



«Ma un impianto può durare tutta la vita?»

La prevenzione e il corretto trattamento delle patologie sono strumenti fondamentali per garantire la salute orale

La mission di un Odontoiatra è il mantenimento o il ripristino delle condizioni di salute del cavo orale e della dentizione.

Ne consegue che la prevenzione e il corretto trattamento delle patologie che affliggono i denti (carie), le gengive e l'osso di supporto del dente (malattia parodontale) rappresentano ancora due strumenti fondamentali per garantire la salute orale dei nostri pazienti.

Gli impianti sono una fantastica soluzione terapeutica soprattutto per i pazienti che hanno perso tutti i denti; per i pazienti che ancora hanno i denti rappresentano una soluzione terapeutica quando i denti non sono più recuperabili o non hanno una prognosi fausta (che in medicina significa: non dureranno a lungo!). Ricordo che le protesi fisse, i ponti per intenderci, dovrebbero durare intorno ai 10/12 anni, è infatti questa la durata considerata normale dai medici legali in corso di cause medico-legali.

Per cui se ne deduce che quando si progetta un ponte fisso su denti naturali bisognerebbe fare una previsione della durata (superiore a 10 anni) dei pilastri protesici su cui si cemerà la futura protesi fissa.

Questo percorso si chiama valutazione dei fattori di rischio e dovrebbe far parte integrante della diagnosi e del piano di trattamento.

Non è più accettabile dire ad un pazien-

te: proviamo e vediamo cosa succede; questo atteggiamento ha portato all'aumento del contenzioso che già in tempi di crisi aumenta fisiologicamente.

Per cui alla domanda «Quanto durerà un impianto?» la risposta è: dipende dalla valutazione dei fattori di rischio di ogni singolo paziente.

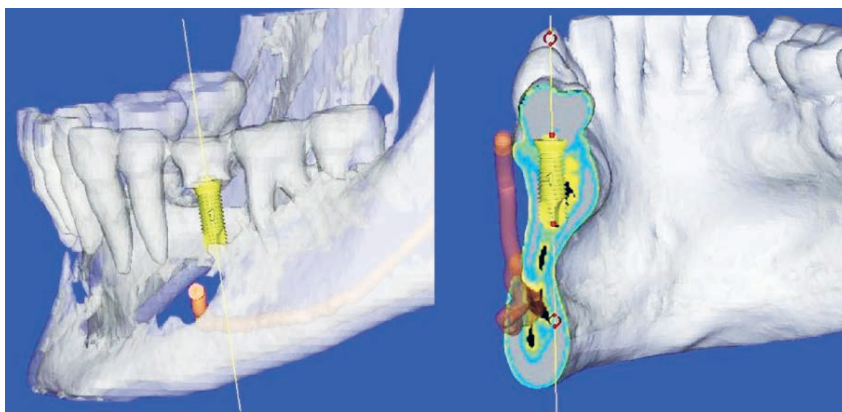
Per fornire degli esempi concreti: se un paziente è affetto da malattia parodontale (piorrea) è assolutamente necessario curare la malattia parodontale prima, per due ordini di motivi, la suscettibilità e i fattori di rischio della malattia parodontale che sono gli stessi della perimplantite (la piorrea degli impianti). Per cui se il paziente non è curato prima come si sono ammalati i denti di piorrea così si ammaleranno gli impianti di perimplantite.

Il mantenimento professionale attraverso sedute di igiene, visite e controlli radiografici periodici è un fattore fondamentale per il successo degli impianti a lungo termine e quindi della protesi fissa cementata sugli impianti. Alcune patologie sistemiche (malattie come il diabete ed altre) sono fattori di rischio e si devono considerare prima



di proporre ai pazienti un trattamento implantare.

Con il mio gruppo universitario abbiamo sviluppato un algoritmo decisionale che permette di individualizzare i fattori di rischio del trattamento implantare che insieme ad uno scrupoloso mantenimento igienico-professionale dopo l'implantologia sono la chiave del successo a lungo termine.



Prof. Tiziano Testori

www.tizianotestori.eu

Professore a contratto

Università degli Studi di Milano